



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR
DIVISIONE COORDINAMENTO FONDI PNRR**

ATTO N. DEL 773

Torino, 10/12/2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Francesco TRESSO

Carlotta SALERNO

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Marco PORCEDDA - Jacopo ROSATELLI

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

OGGETTO: PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PRESENTATA DA FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA PER LA CURA E LA GESTIONE CONDIVISA DEL GIARDINO GIORGIO AMENDOLA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391

La Fondazione Giorgio Amendola ha presentato in data 29 febbraio 2024, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento n. 391, una proposta di governo condiviso per la rigenerazione del giardino Giorgio Amendola attraverso il coinvolgimento, la collaborazione e la partecipazione degli e delle abitanti alla cura e alle attività culturali da svolgersi nel giardino.

Il Tavolo Tecnico, istituito ai sensi dall'articolo 10, comma 1 del Regolamento n. 391, ha esaminato la proposta nella seduta del 20 marzo 2024, valutandone la coerenza con i principi del Regolamento n. 391 e, vista la sua complessità, ha ritenuto di assegnare per competenza al Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana il coordinamento della fase di co-progettazione.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 464 del 30 luglio 2024 è stata avviata la fase di co-progettazione ai sensi dell'art.12 del Regolamento Comunale n. 391.

Nel corso degli incontri di co-progettazione, che si sono tenuti online, sono stati affrontati i temi relativi alla gestione e valorizzazione degli spazi e sono stati altresì definiti gli obiettivi e le azioni che il soggetto civico proponente intende attivare.

Il contenuto del Patto di collaborazione (All. 1) prevede pertanto, nella sua redazione definitiva, la realizzazione di obiettivi e azioni per la valorizzazione del giardino al fine di promuovere un utilizzo proprio e inclusivo dello spazio pubblico, attraverso la progettazione degli spazi, l'individuazione e installazione di arredi e complementi utili alla fruizione dello spazio progettato e atti a sostenere le interazioni sociali, messa a dimora di nuova vegetazione attraverso l'applicazione delle tecniche progettuali definite NBS - Nature Based Solutions (soluzioni basate sulla natura) nell'ottica di migliorare la prestazione ecosistemica dello spazio verde e la sua valenza ambientale, oltre ad interventi integrativi di cura e manutenzione del giardino.

Si ritiene di fissare la durata del Patto di Collaborazione in cinque anni, al fine di consentire l'avvio e il consolidamento delle attività previste dal Patto stesso.

Per facilitare la piena esecuzione del Patto, ai sensi degli artt. 20, 21, 22 e 23 del Regolamento n. 391, la Città prevede le seguenti forme di sostegno:

- Messa a disposizione di attrezzatura e beni di consumo presenti nella Attrezzoteca e gestita dalle Case del Quartiere;
- Affiancamento di dipendenti comunali e altro personale degli Uffici comunali e circoscrizionali;
- Attività di comunicazione e informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto tramite il sito dedicato www.comune.torino.it/benicomuni e il sito della Circoscrizione 6;
- Creazione di un canale di informazione con i sottoscrittori del patto, diffondendo le opportunità offerte dalla Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area.

Sono soggettivamente escluse dall'applicazione del canone tutte le occupazioni di suolo pubblico, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c) del Regolamento n. 395 per le attività previste nell'ambito del Patto.

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla governance e al monitoraggio del progetto, nonché per quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, si rimanda all'art.27 del Regolamento n.391, al testo del Patto di Collaborazione (All. 1) e al "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" (All. 3).

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene, pertanto, di provvedere all'approvazione dello schema di Patto di Collaborazione (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si attesta di aver acquisito agli atti dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera e), della Legge 190/2012, conservata agli atti del servizio (All. 2).

Il presente provvedimento non rientra per natura e contenuti tra quelli assoggettati alla valutazione dell'impatto economico, come risulta da dichiarazione allegata alla precedente deliberazione che ha dato via alla co-progettazione (DEL n. 464 del 30/07/2024).

Il Dirigente responsabile dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Si da' atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Città, ma il solo impiego di risorse umane e strumentali, già nella disponibilità dell'Ente e che verranno messe a disposizione nell'ambito delle attività ordinarie e dei consueti orari d'ufficio.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di dare atto che la fase di co-progettazione, per la rigenerazione, cura e gestione del giardino Giorgio Amendola ha avuto esito positivo e pertanto il giardino viene riconosciuto come bene comune oggetto di governo condiviso della Città con i soggetti civici proponenti;
2. di approvare lo schema di Patto di collaborazione tra la Città di Torino e la Fondazione Giorgio Amendola Ente del Terzo Settore, C.F. 97506110010, con sede in Torino, Via Tollegno 52 Torino (All.1);
3. di delegare il Dirigente del Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana alla sottoscrizione del Patto di collaborazione che avrà una durata di cinque anni, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali;
4. di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta da dichiarazione allegata alla precedente deliberazione che ha dato via alla co-progettazione (DEL n.464 del 30/07/2024);
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Carlotta Salerno

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Claudio Spadon

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-773-2024-All_1-All_3_Verbale_coord._e_coop._Giardino_Amendola.pdf
2. DEL-773-2024-All_2-All_1_Schema_Patto_Amendola.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento